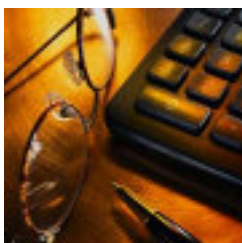




Abbiamo incontrato il **Parroco** cercando di capire come sta andando la Comunità Pastorale a livello economico.

Ne è uscita una conversazione più pastorale che contabile, sottolineando che le parole sobrietà, solidarietà e stili di vita devono essere sempre più presenti nelle riflessioni delle nostre Parrocchie.



Don Mauro, le tre parrocchie hanno iniziato il loro cammino all'interno della nuova Comunità Pastorale, ma a livello di gestione contabile che cosa accadrà?

Le Comunità Pastorali prevedono una separazione economica delle parrocchie, pertanto ciascuna continua a gestirsi in totale autonomia.

E' altrettanto chiaro che questo è un principio generale derogabile nello spirito di fraterna solidarietà che deve animare qualsiasi comunità.

Quindi non escludo degli **"aiuti economici"**, che verranno sempre condivisi con i Consigli degli affari economici delle tre parrocchie che sono gli organi che di fatto gestiscono i nostri beni.



Le risorse economiche per portare avanti le tre parrocchie da dove arrivano? Come vanno i bilanci?

Posso dire che le nostre entrate sono principalmente le **offerte dei parrocchiani**, mentre per i sacerdoti il cosiddetto stipendio è a carico del fondo per il sostentamento del clero che opera per tutta la chiesa italiana.

I bilanci sono troppo influenzati dalle spese straordinarie, soprattutto per la manutenzione degli stabili, quindi è sempre difficile dare un giudizio.

In sintesi, due parrocchie al 31.12.2009 erano in positivo ed una in negativo.

